



## Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE,  
IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile  
e la Qualità dello Sviluppo  
PEC: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Oggetto: ID 7953 - Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano - Area marittima "Adriatico" - Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Osservazione.

Si trasmette, per i seguiti di competenza, la nota Prot. n. 510545 datata 3 novembre 2022, concernente l'oggetto, pervenuta dalla Regione Veneto.

IL DIRIGENTE  
Dr.ssa Laura BARBERI

LAURA BARBERI  
MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E  
DEI TRASPORTI  
04.11.2022  
14:54:17 UTC



Via dell'Arte 16 00144 Roma  
tel. 0659084423  
riferimenti:  
D.ssa Laura Barberi [laura.barberi@mit.gov.it](mailto:laura.barberi@mit.gov.it)  
Gina Brundu [gina.brundu@mit.gov.it](mailto:gina.brundu@mit.gov.it)  
[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)



## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data: 3 NOV 2022 Protocollo N° 510545 Class: H400031 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” - Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Osservazione.**

Trasmissione tramite PEC

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
Dipartimento per la Mobilità Sostenibile  
Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per vie d’acqua interne  
dg.tm@pec.mit.gov.it

Con la presente si riscontrano le richieste di codesto Ministero, trasmesse a mezzo pec in data 27.09.2022 ed acquisite, rispettivamente, al prot. reg. n. 443043 e n. 447197 in data 27/09/2022 riguardate la procedura in oggetto.

Al riguardo, si comunica che la Commissione Regionale VAS – Autorità competente per la VAS, riunitasi il giorno 02 novembre 2022, ha provveduto ad esaminare, sulla scorta di quanto illustrato dagli Uffici a supporto della Commissione Regionale per la VAS, la documentazione relativa al “Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” (PGSM)” predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Dipartimento per la Mobilità Sostenibile Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per vie d’acqua interne e, nello specifico, quanto contenuto nel “Rapporto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica - Valutazione di Incidenza (art. 13 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, Allegato VI alla Parte II)”.

Oltre al richiamato Rapporto Ambientale, la documentazione di Piano consta anche dei seguenti allegati: “Allegato I - Riscontro alle osservazioni ed alle raccomandazioni dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)”, “Allegato II - Riscontro alle osservazioni e raccomandazioni della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – Sottocommissione VAS del MiTE”, “Allegato III - Matrice di analisi della coerenza esterna tra gli obiettivi strategici del PGSM e gli obiettivi dei Piani/Programmi pertinenti”, “Allegato IV - Matrice di analisi della coerenza interna tra obiettivi strategici e misure nazionali del PGSM e obiettivi di sostenibilità ambientale e dei relativi target”, “Allegato V - Matrice di analisi della coerenza interna tra obiettivi specifici e misure regionali del PGSM e obiettivi di sostenibilità ambientale e dei relativi target”, “Allegato VI - Matrice di correlazione tra usi antropici del mare, pressioni, effetti e componenti ambientali”, “Allegato VII - Matrice di verifica del rispetto del principio DNSH per le misure nazionali del PGSM”, “Allegato VIII - Matrice di verifica del rispetto del principio DNSH per le misure regionali del PGSM”, “Allegato IX - Studio di Incidenza Ambientale” “Allegato X - Analisi dello stato dell’arte nel recepimento della Direttiva 2014/89/UE a livello transfrontaliero (Paesi UE ed extra-UE)” e “Allegato XI - Sintesi non Tecnica”.

Secondo quanto evidenziato nel Rapporto Ambientale esaminato, quest’ultimo è stato reso recependo, oltre ai contributi resi dagli SCA nella fase di consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale, anche tenendo conto del parere della CTVA - Sottocommissione VAS.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV  
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451  
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it  
codice univoco Ufficio 23109G



Nel Rapporto Ambientale, recependo le integrazioni richieste con il parere della Sottocommissione, nonché gli approfondimenti sulla base di quanto osservato dagli SCA, sono state costruite e definite le matrici di coerenza sia interna che esterna, declinando gli obiettivi strategici di piano e gli obiettivi dei piani connessi, passando per la coerenza tra obiettivi di Piano/obiettivi di sostenibilità ambientale e tra obiettivi specifici per sub area ed obiettivi di sostenibilità ambientale, fino ad arrivare al livello più di dettaglio relativo alla verifica della coerenza tra le misure e gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Complessivamente, il Rapporto Ambientale è stato redatto partendo dai contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale e tenendo conto degli esiti delle consultazioni avvenute, SCA, mirando a garantire l'approfondimento delle considerazioni di carattere ambientale e consentendo l'individuazione, la descrizione, la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente e le possibili mitigazioni, strutturandolo e declinandolo rispettivamente in 6 capitoli: "Capitolo 1 - Quadro normativo e programmatico di riferimento del PGSM", "Capitolo 2 - Contenuti ed obiettivi del PGSM", "Capitolo 3 - Gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PGSM", "Capitolo 4 - Contesto ambientale di riferimento del PGSM", "Capitolo 5 - Possibili effetti significativi del PGSM sull'ambiente (e alternative di Piano considerate)" e "Capitolo 6 - Misure di integrazione, mitigazione e monitoraggio ambientale del PGSM".

Come specificatamente evidenziato nel Rapporto Ambientale, gli approfondimenti di maggior rilievo, rispetto al Rapporto Preliminare Ambientale hanno riguardato:

- *"Inquadramento delle politiche e strategie (a livello internazionale, comunitario, nazionale) che con una verifica dei contenuti e degli obiettivi del Piano con una serie di matrici che ne hanno definito le coerenze, incoerenze o indifferenze sia interne che esterne (confronto con gli altri Piani/Programmi pertinenti, tra cui ovviamente il PITESAI e il PNIEC);*
- *raccolta di dati e informazioni disponibili a livello di sub-area per la caratterizzazione del contesto ambientale anche attraverso la definizione di un set di indicatori di riferimento, per consentirne una restituzione non soltanto dal punto di vista descrittivo ma anche cartografico;*
- *sviluppo della matrice di correlazione tra gli usi ed i fattori ambientali, in modo da identificare le (possibili) interazioni (positive e negative) e orientare la definizione/valutazione degli scenari alternativi;*
- *definizione delle misure di mitigazione;*
- *impostazione del sistema di monitoraggio con la ridefinizione degli indicatori ambientali. Sono state, anche, approfondite le modalità di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del Piano e le possibili sinergie con altri sistemi di monitoraggi dei Piani direttamente collegati;*
- *elaborazione della valutazione di incidenza che ha considerato tutti i siti Natura 2000 coinvolti dal Piano, con le relative schede, evidenziando tutte le potenziali minacce e il livello di eventuali incidenze;*
- *predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (SNT), per fornire informazioni sintetiche e comprensibili anche ai "non addetti ai lavori" (Amministratori e opinione pubblica) circa le caratteristiche del piano e delle sue prevedibili ricadute (positive e negative) sul piano ambientale".*

Complessivamente, come per altro puntualmente evidenziato anche nell' "Allegato I - Riscontro alle osservazioni e raccomandazioni dei soggetti competenti in materia ambientale", relativamente per l'appunto alle modalità di riscontro ed eventuale recepimento nel Rapporto Ambientale dei contributi dei SCA, si rileva come il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano - Area marittima "Adriatico" ha un'impostazione di carattere strategico e non prevede la valutazione di interventi; sarà dunque nelle successive fasi di implementazione in cui verranno definiti più precisamente gli interventi e le localizzazioni che si procederà alla procedura di autorizzazione e quindi di puntuale e specifica valutazione di sostenibilità ambientale.

Con riferimento all'ambito territoriale di afferenza della Regione del Veneto, è stato sviluppato uno specifico focus nella "Pianificazione Sub Area A/2 (Acque territoriali Veneto)", ricordando altresì che la proposta è stata approvata dalla Giunta Regionale della Regione del Veneto con DGR 441 del 06.04.2021.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV  
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451  
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it  
codice univoco Ufficio 23109G



Nell'area marittima di cui alla "*Pianificazione Sub Area A/2 (Acque territoriali Veneto)*", i principali usi del mare sono: il turismo costiero e marittimo, il trasporto marittimo e la connessa attività portuale, la gestione dell'impianto offshore di rigassificazione di Porto Viro, la pesca, l'acquacoltura, la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la protezione del paesaggio e del patrimonio culturale, l'acquacoltura. Come puntualmente evidenziato nel Rapporto Ambientale, il settore marino e marittimo rappresenta per la Regione Veneto un elemento essenziale per lo sviluppo economico regionale, ma anche un paradigma della specifica identità paesaggistica e culturale. La complessa configurazione produttiva rende la Regione Veneto uno dei principali hub marittimi, e per questo è prioritario, coerentemente con la programmazione europea in tema di reti TEN-T (reti transeuropee dei trasporti), sviluppare politiche per l'efficienza nautica dei porti regionali, con particolare riferimento alla gestione dei fondali e al mantenimento delle rotte, rilanciare le funzioni commerciali dei termini in stretta connessione alla rete ferroviaria e stradale, risolvere il tema dell'accessibilità del traffico crocieristico.

Nella prospettiva di sviluppo economico e sociale sostenibile rimane fermo il necessario mantenimento e il perseguimento della qualità del paesaggio costiero, con particolare attenzione all'interfaccia terra-mare, sia con finalità turistica, che di gestione integrata garantendo continuità di pianificazione. Questo aspetto è strettamente connesso allo sviluppo di politiche finalizzate ad aumentare la resilienza della fascia costiera ai cambiamenti climatici, ma anche garantendo alla categoria dei pescatori e itticoltori il mantenimento di un adeguato reddito per il consolidamento professionale e lo sviluppo delle proprie attività favorendone il passaggio generazionale contemperando le esigenze di tutela della flora e della fauna marina in una prospettiva di sostenibilità globale.

Nel Rapporto Ambientale questa complessiva visione trova articolazione negli "*Obiettivi Specifici (OS)*" di pianificazione, i quali tengono conto in modo integrato del sistema degli usi in essere, dei loro attuali trend e delle caratteristiche ed emergenze ambientali dell'area marittima. Gli obiettivi specifici riguardano principalmente, in modo singolo o combinato, i seguenti settori e usi del mare/della costa:

1. *Trasporto marittimo e portualità, con particolare riferimento alle infrastrutture portuali e allo sviluppo del traffico commerciale e passeggeri;*
2. *Trasporto marittimo e portualità, con particolare riferimento alle attività di dragaggio*
3. *Immersione a mare di sedimenti dragati*
4. *Protezione ambiente e risorse naturali*
5. *Sviluppo di pesca sostenibile*
6. *Sviluppo di acquacoltura sostenibile*
7. *Turismo costiero e marittimo, con particolare riferimento al turismo balneare, al turismo esperienziale, al turismo nautico e alla crocieristica*
8. *Difesa costiera*
9. *Tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale.*

Nel Rapporto Ambientale e con specifico riferimento alla "*Sub Area A/2 (Acque territoriali Veneto)*", sono state puntualmente esplicitate, in forma tabellare, le:

- "*Unità di pianificazione e attribuzione tipologica per la sub-area A/2*" rappresentandone rispettivamente: "*U.P.*", "*Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)*", "*Motivazioni per l'attribuzione tipologica*", "*Altri usi*", "*Particolari considerazioni sugli altri usi*" e gli "*Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale*";
- "*Misure e Azioni specifiche per la Sub Area A/2*", rappresentandone rispettivamente: "*Codice*", "*Obiettivo specifico*", "*Uso di riferimento*", "*Interazione con altri usi o principi trasversali*", "*Misura*", "*Di rilevanza per la migliore gestione delle interazioni terra-mare*", "*Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)*", "*Tipologia (I/P/i/A)*" e "*Principali soggetti attuatori*".



Ribadendo che, come precedentemente evidenziato, il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” ha carattere strategico e non prevede direttamente la valutazione di interventi, sarà nelle successive fasi di implementazione, in cui verranno definiti più precisamente gli interventi e le localizzazioni, che si procederà alla procedura di autorizzazione e quindi alle specifiche e puntuali valutazioni di sostenibilità ambientale nel rispetto della normativa vigente in materia.

Complessivamente e con riferimento all’art. 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Rapporto Ambientale si evidenzia che, qualora la fase di “diagnosi ambientale” evidenzii l’esistenza di scostamenti significativi tra previsioni del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” e del Rapporto Ambientale e lo scenario ambientale reale, si provvederà ad identificare le cause dell’inefficacia nel perseguire gli obiettivi o la non sostenibilità degli effetti, indicando se sia necessario o meno procedere ad attività di riorientamento, tra cui sono da ricomprendersi anche le eventuali manovre di tipo finanziario volte a garantire la spendibilità delle risorse. Nel report di monitoraggio si prevederà di utilizzare una formulazione semplificata per illustrare eventuali decisioni di modifica al PGSM o alle sue regole di attuazione, nella fase di terapia viene anche indicata l’esigenza di procedere a nuove valutazioni ambientali o meno. Mentre, qualora si dovessero evidenziare problemi di scostamento dallo scenario di riferimento prefigurato, si potrà procedere alla riformulazione delle alternative di pianificazione alla luce delle modifiche dello scenario. La proposta di “Programma di monitoraggio ambientale” dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo Italiano e nello specifico del “Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” (PGSM)” è intesa in un’ottica di circolarità, ossia la sua struttura permette un suo costante aggiornamento rispetto alle necessità di Piano. Inoltre, nel Rapporto Ambientale esaminato si specifica che a completamento del “Piano di monitoraggio” va considerata la possibilità di imprevisti secondo la consuetudine utilizzata nella gestione dei progetti (*project management*).

Sulla scorta di quanto esaminato in sede istruttoria, si ritiene di poter esprimere, per gli aspetti di specifica competenza, un giudizio positivo sulla proposta di Rapporto Ambientale del “Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” (PGSM)”, ravvisando altresì la necessità che vengano trasmessi alla Scrivente, rispettivamente: i report tecnici periodici di monitoraggio, qualsiasi comunicazione inerente eventuali scostamenti osservati rispetto ai trend attesi dal PGSM, il verificarsi di “imprevisti” inattesi, nonché eventuali modifiche rispetto a quanto approvato dalla Giunta Regionale della Regione del Veneto con DGR n. 441 del 06 aprile 2021.

Inoltre, laddove fosse previsto lo svolgimento di monitoraggi ambientali che possano riguardare anche habitat e specie di interesse comunitario (tra cui “1170: Scogliere”, “1180: Strutture sottomarine causate da emissioni di gas”, *Tursiops truncatus*, *Caretta caretta*), dovrà essere prevista l’integrazione con il progetto istituzionale “BioSTREAM” (*Biological System for Transmission and Retrieval of Environmental Attributes and Metadata*) relativamente ai dataset di presenza delle specie faunistiche e floristiche e degli habitat. In tal senso, è quanto più opportuno che la trasmissione dei relativi report di monitoraggio sia effettuata anche alle Strutture Regionali competenti in materia di rete Natura 2000 e valutazione di incidenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso)

avv. Cesare Lanna

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV  
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451  
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it  
codice univoco Ufficio 23109G